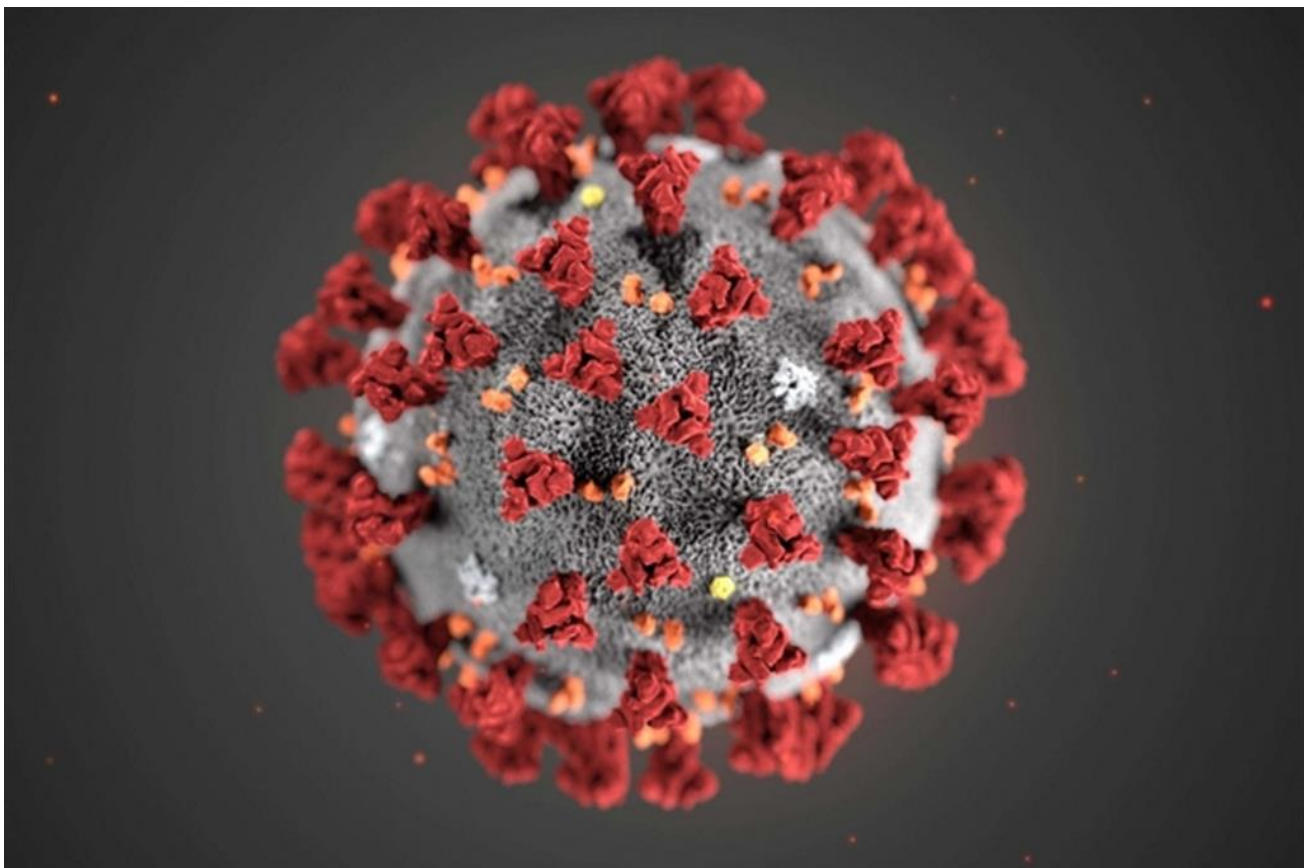




EMERGENZA COVID-19

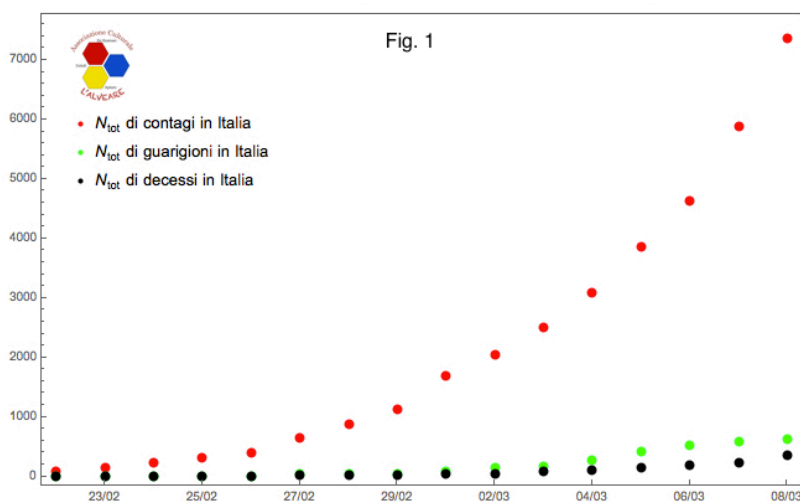
Diffusione del contagio in Italia all'8/3/2020



prot. 4/2020 del 9/3/2020

In questa fase di non facile lettura per la nostra società a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, che non trova analogia nell'era recente e soprattutto nell'era dei social network, l'Associazione Culturale "L'Alveare" vuole dare una lettura analitica dei dati emersi in questi primi sedici giorni di crisi. Per questa ragione, si vuole dare un piccolo ma proficuo (si spera) contributo all'interpretazione dei fatti. A tal fine essa si impegna a seguire l'evoluzione e a produrre uno strumento analitico per la comprensione del fenomeno cercando da un lato di contribuire ad evitare inutili allarmismi e dall'altro invitano tutti ad un corretto e responsabile comportamento. Ovviamente, quanto segue non vuole in nessun modo sostituire i canali di informazione Istituzionali, ma essere solo uno strumento aggiuntivo.

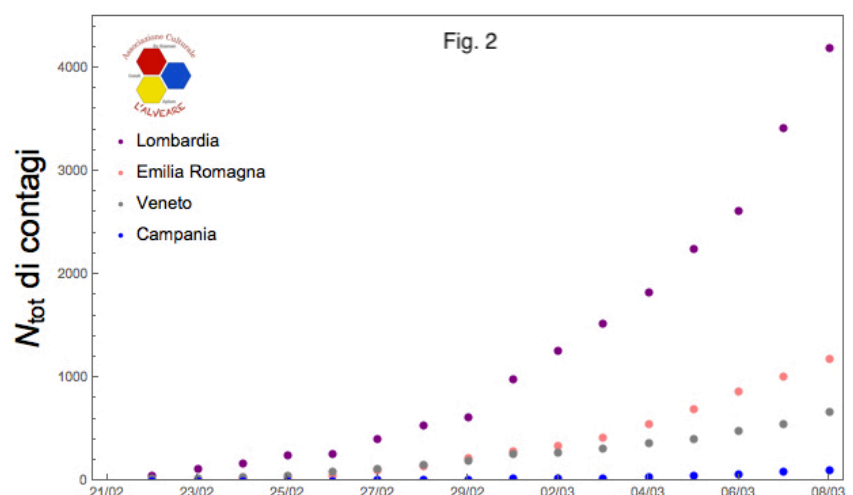
Il primo dato da cui partire è l'evoluzione del numero di contagi su scala nazionale con relativo numero di guarigioni e decessi. In figura 1 si riporta la situazione all'8 marzo della diffusione



del virus che consiste in 7375 contagi, 622 guarigioni (8,4% dei contagiati) e 366 decessi (4,9% dei contagiati). La diffusione del COVID-19 è partito dalla Lombardia allargandosi man mano alle regioni limitrofe. In figura 2 è riportato il grafico dei contagiati della Lombardia (regione principalmente contagiata) dell'Emilia Romagna e del Veneto. Queste tre regioni costituiscono il cosiddetto FOCOLAIO del virus, ovvero il luogo dove avviene la principale

trasmissione e diffusione del contagio. Nel grafico è riportata anche la nostra regione (la Campania) al fine di avere l'esatta entità e situazione del contagio nella nostra realtà.

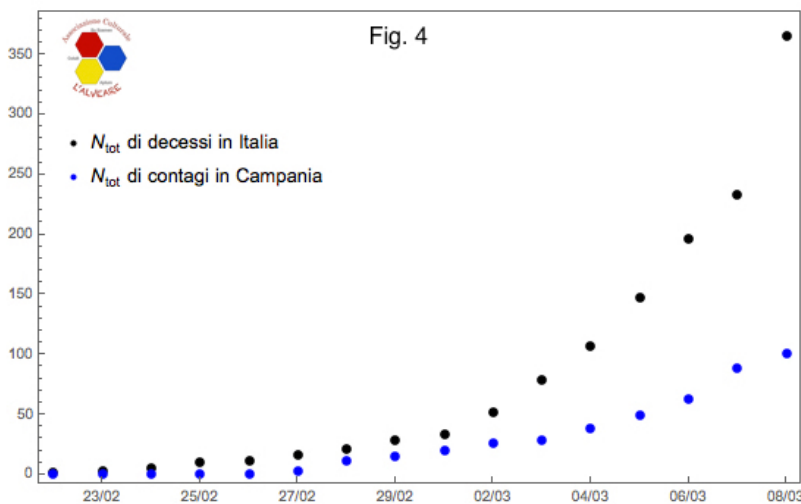
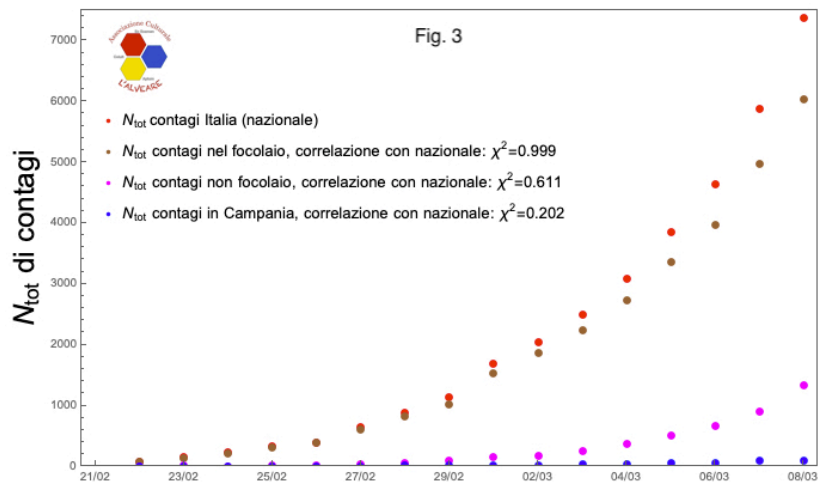
In figura 3 si riporta l'andamento dei contagi in Italia (nazionale), nel focolaio, nelle regioni al di fuori del focolaio e in Campania. Si può constatare come l'andamento del focolaio coincide abbastanza fedelmente con quello nazionale sia nei numeri che nella crescita (esponenziale). Ragion per cui si giunge alla conclusione che il grosso del contagio e della diffusione è rilegato ad oggi alle tre regione citate. Mentre il contagio nella nostra regione, che mostra un andamento approssimativamente lineare, può essere pensato ad oggi solo un riflesso di quanto accaduto nel



Nord Italia. Ovvero non vi è al momento nessun focolaio in atto nella nostra regione. Questo, tuttavia, senza le dovute precauzioni e controlli non esclude potenziali focolai anche da noi. Quindi, si ritengono giuste sia la chiusura della cosiddetta zona rossa e sia le successive ordinanze della Regione Campania necessarie al fine di contenere la diffusione del virus.

Come già detto, al momento la situazione in Campania è relativamente sotto controllo e non presenta situazioni estreme (chiaramente da monitorare costantemente i casi di contagio non sottovalutando nulla) anche perché il numero dei contagiati è inferiore al numero di decessi su scala nazionale (vedi figura 4).

Una dovuta attenzione la poniamo anche alla nostra realtà provinciale. In figura 5 è mostrato il confronto dell'evoluzione dei contagi regionali con quelli della provincia di Salerno. Dal grafico si nota anche per la nostra provincia un andamento lineare dei contagi, come per l'intera regione, in opposizione alla rapida espansione esponenziale di contagi avvenuta nelle zone del focolaio. Sempre dal grafico (in figura 5) si evince un andamento meno rapido di quello regionale. Tuttavia, questi dati sono ancora abbastanza parziali e limitati. Verranno monitorati nei prossimi giorni per capire quale sarà l'evoluzione dei contagi in provincia e in regione.

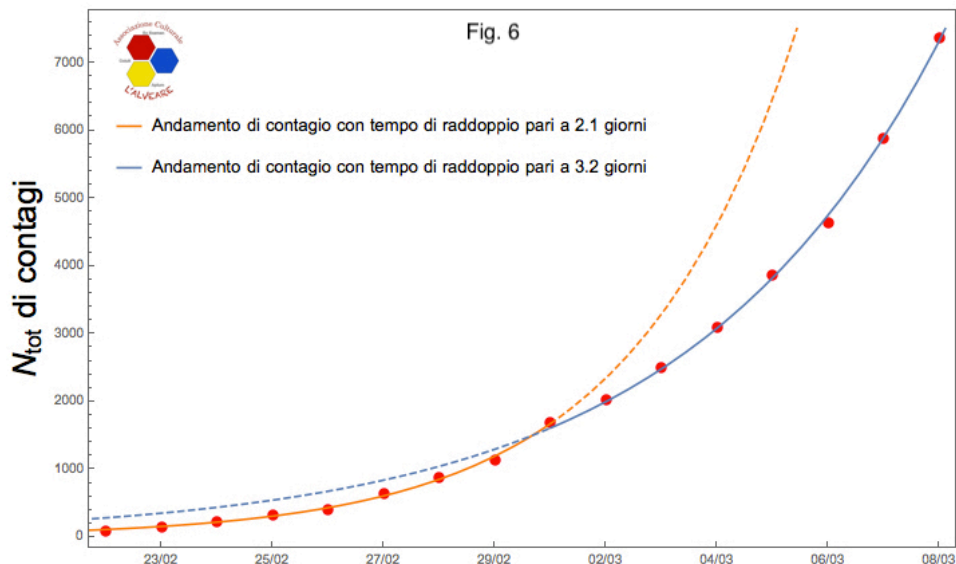
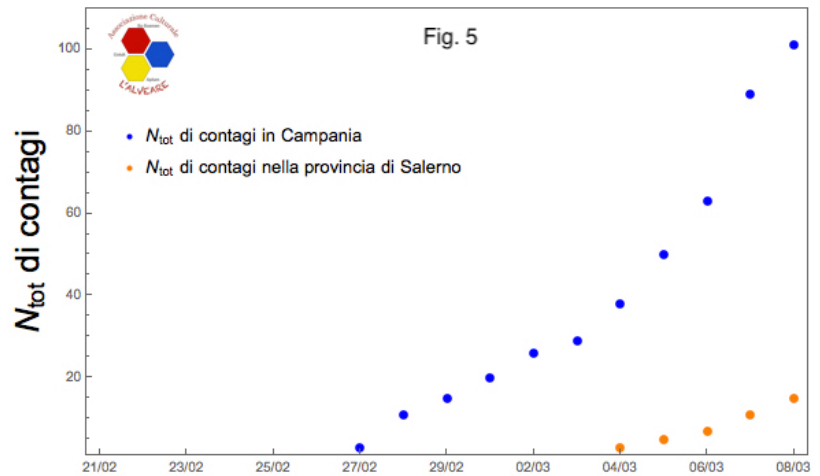


Infine, in figura 6 si riporta l'analisi del trend nazionale modellizzato con degli andamenti matematici (esponenziali) che meglio descrivono l'evoluzione della diffusione. Ciò che emerge, in figura 6, è che in questi primi 16 giorni vi sono state due velocità di propagazione dei contagi: nei primi 8 giorni l'epidemia si è diffusa esponenzialmente con una velocità (in colore arancione) tale da raddoppiare i contagiati in 2.1 giorni, mentre nei successivi giorni l'epidemia si è diffusa ancora esponenzialmente (in colore blu) ma con una velocità di raddoppio dei casi pari a 3.2 giorni. Questo rallentamento della diffusione, avvenuta a partire dal primo marzo, potrebbe essere legato sia alle restrizioni messe in essere dal Governo italiano limitando le prime zone del focolaio e sia al fatto di limitare il tampone solo ai casi sintomatici e non più a tappeto come nella prima fase. In ogni caso, purtroppo al momento la diffusione globale del COVID-19 è ancora in forte espansione. Bisogna aspettare alcuni giorni per capire effettivamente se c'è un

rallentamento intrinseco e quali sono gli effetti del rientro di massa dal nord verso il sud (figlio di una polita scellerata, opportunistica e criminale).

Con le restrizioni messe in atto dalle Istituzioni nazionali, regionali e comunali insieme al corretto, responsabile e FONDAMENTALE comportamento della popolazione dovremmo aspettare nei prossimi giorni un continuo rallentamento della diffusione fino alla saturazione (andamento logistico) e quindi al contenimento di ulteriori contagi.

Tutti i dati sono presi dal sito del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.



Nei prossimi giorni seguiranno aggiornamenti più dettagliati sull'evoluzione regionale e provinciale.

Aquara, 9/3/2020

A.C. "L'Alveare" 

Associazione Culturale "L'Alveare"
Via Saati, 92 – 84020 Aquara (SA)
C.F. 91030050651
ass.culturale.alveare@gmail.com
FB: @acalveare